
Giunta Camerale N. 146 del 23/10/2018

OGGETTO

Relazione previsionale e programmatica anno 2019 - Predisposizione.

Riferisce il Presidente.

Al fine di dare l'avvio al processo di programmazione per l'anno 2019, occorre procedere alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

In base a quanto previsto dall'art.5 del DPR n.254/2005 il citato documento ha carattere generale e persegue le seguenti finalità:

- aggiorna annualmente il programma pluriennale;
- illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- specifica le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

La Relazione Previsionale e Programmatica si inserisce nel processo di gestione della performance previsto dal D.Lgs n.150/2009, da ultimo modificato dal D.Lgs n.74/2017, che si conclude con l'approvazione, entro il 31 gennaio, del piano triennale della performance pertanto, rappresenta il piano più alto dell'albero della performance ed individua i programmi operativi per l'anno 2019.

Inoltre il suo contenuto costituirà la base per la predisposizione del nuovo piano triennale della performance da approvare entro il mese di gennaio 2019.

Prende la parola la Dott.ssa Ferri, Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, che, dopo aver sintetizzato e spiegato il contenuto della relazione, precisa che in questo modo, già in questa sede, viene garantito un perfetto allineamento tra i documenti di programmazione e pianificazione previsti dal DPR n.254/2005 e quelli previsti dal D.Lgs n.150/2009 evitando inutili duplicazioni e sovrapposizioni.

La bozza di relazione previsionale e programmatica predisposta per l'anno 2019 si articola nelle seguenti sezioni:

- Analisi del contesto di riferimento;
- Le linee di intervento per l'anno;
- Il quadro delle risorse economiche.

Il Dirigente evidenzia che, in aggiunta a quanto già previsto nel documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale consiglio nell'anno 2015, in corrispondenza di ciascun obiettivo strategico, la relazione previsionale e programmatica individua i programmi previsti per l'anno di riferimento da tradurre in obiettivi operativi in sede di approvazione del budget che, in sede di approvazione del Piano Triennale della Performance, potranno essere oggetto di ulteriori implementazioni opportunamente vagliate dall'Organismo indipendente di valutazione.

La relazione che si sottopone all'esame dei convenuti è stata predisposta sulla base dello schema messo a disposizione da Unioncamere su un'apposita piattaforma che consentirà l'integrazione con i successivi documenti di programmazione.

Nella **sezione relativa all'analisi del contesto** di riferimento sono state riportate le informazioni di maggiore interesse.

Nella **sezione relativa alle linee di intervento**, in corrispondenza di ciascuna area ed obiettivo strategico definito nel documento di mandato, sono stati analiticamente rappresentati i programmi operativi di intervento per l'anno 2019 ed il relativo budget assegnato ovvero, i costi esterni previsti per ciascuno di essi.

Tali programmi saranno analiticamente dettagliati in schede operative, in sede di approvazione del budget direzionale e del piano della performance e saranno articolati in obiettivi operativi, risultati attesi ed azioni.

Fermo restando le indicazioni fornite nella relazione previsionale e programmatica, in sede di approvazione del Piano Triennale della Performance e del budget direzionale, le schede strategiche e le schede operative potranno essere oggetto di ulteriori implementazioni, opportunamente vagliate dall'Organismo indipendente di valutazione.

Le previsioni di oneri e proventi per l'anno 2019, rappresentate nel presente documento, sono indicative dell'andamento complessivo della gestione attualmente previsto: gli importi saranno definitivamente accertati con l'approvazione del preventivo economico e pertanto, potranno subire variazioni determinate anche dall'intervento di disposizioni normative in particolare dal decreto fiscale in corso di approvazione.

Conclusa la relazione del Dirigente, prende la parola il Dott. Florimbi, Dirigente dell'Area Promozione, che illustra le aree strategiche che potrebbero essere strettamente connesse alle nuove attribuzioni delle Camere di Commercio sancite dal decreto di riforma.

Al termine della relazione, il Presidente sottopone all'esame dei convenuti la bozza di documento predisposta dagli uffici, allegata alla presente deliberazione e, dopo ampia discussione, ne propone l'approvazione.

Il Segretario esprime parere favorevole per quanto attiene la legittimità e la regolarità amministrativa.

LA GIUNTA CAMERALE

Udita	la relazione che precede;
Richiamato	il DPR n.254/2005;
Richiamato	il D.Lgs N.150/2009 smi;
Richiamato	il documento di programmazione pluriennale approvato dall'attuale consiglio nel mese di novembre 2015;
Esaminata	la bozza di relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019 secondo lo schema allegato contrassegnato con la lettera "A";
Condivise	le argomentazioni del Presidente;
Preso atto	del parere espresso dal Segretario;

all'unanimità,

DELIBERA

- 1) la parte narrativa dell'atto costituisce presupposto per il presente dispositivo e le motivazioni sopra espresse in questa si intendono riprodotte per formarne parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- 2) di determinare gli obiettivi strategici ed i relativi all'anno 2019 in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale approvato dal Consiglio camerale nel 2015 per le annualità precedenti confermando tale criterio anche per la predisposizione del piano della performance relativamente agli obiettivi strategici da individuare per il periodo 2020/2021.
- 3) di procedere alla predisposizione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019 secondo lo schema allegato contrassegnato con la lettera "A";
- 4) di sottoporre la relazione previsionale e programmatica allegata alla presente deliberazione e contrassegnata con la lettera "A" all'approvazione del Consiglio camerale nella prossima seduta;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Il Segretario

(Salvatore Florimbi)

Il Presidente

(Gloriano Lanciotti)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegato "A"

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2019

INDICE

PREMESSA.....	2
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1 Il contesto esterno.....	3
1.2 Il contesto interno.....	8
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO ____.....	11
2.1 Albero della performance.....	12
2.2 Aree strategiche.....	13
2.3 Obiettivi e programmi.....	14
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	57

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015/2020, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2019 e del Piano della Performance da approvare nel prossimo mese di gennaio per il periodo 2019/2021.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

I documenti presupposti e collegati alla presente relazione sono rappresentati dalla programmazione pluriennale 2015/2020 e dal piano della performance 2018/2020

Il documento di programmazione pluriennale 2015/2020

Il documento di programmazione pluriennale 2015-2020 è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed ha definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato. In particolare, ha definito le aree strategiche ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori. Inoltre, in considerazione dell'imminente avvio del processo di fusione, gli indicatori erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018. Già per il biennio 2019/2020, oggetto di programmazione del preventivo approvato per l'anno 2018 e del relativo piano della performance, gli stessi erano stati determinati in soluzione di continuità con quanto stabilito dal documento pluriennale per le annualità precedenti. Tale criterio è confermato anche per la presente programmazione che comprende il periodo 2019/2021.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente dal documento di programmazione pluriennale e ne costituisce un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del contesto esterno infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico-normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione. L'analisi del contesto interno risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi e i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando l'estrema incertezza derivante da quelli che saranno i contenuti definitivi della Legge di stabilità per l'anno 2019 e dei decreti ad essa collegati in corso di approvazione.

Il piano della performance 2018 - 2020

Nel piano della performance relativo al periodo 2018/2020, approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2018, sono stati riproposti le aree e gli obiettivi strategici definiti nel documento di programmazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2018 e sono stati articolati in obiettivi operativi ed azioni.

Il primo monitoraggio ed aggiornamento del piano è stato effettuato nel mese di luglio 2018 pertanto, in questa sede, per l'anno 2019, vengono riproposti gli obiettivi strategici e gli indicatori modificati risultanti dal

piano della performance aggiornato, definendo in questo modo il livello strategico dell'albero della performance che sarà riportato nel Piano da approvare nel mese di gennaio 2019 per il periodo 2019/2021.

Processo di riforma delle Camere di Commercio

Come sopra evidenziato, la Relazione previsionale e programmatica costruisce il percorso che l'Ente intende seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

La predisposizione del presente documento è stata fortemente influenzata dal processo di riforma del sistema camerale oramai sancito con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016 che ha ridefinito il ruolo ed i compiti degli enti camerali e con l'avvio del processo di fusione della Camera di Commercio di Teramo con la Camera di Commercio dell'Aquila.

Nella relazione è stata individuata una specifica area relativa al Processo di accorpamento in corrispondenza della quale sono stati individuati specifici obiettivi strategici ed indicatori. Tale area continua ad avere un peso rilevante rispetto alle altre, considerato che nell'anno in programmazione la procedura dovrà trovare la conclusione.

Nel 2019 la Camera intende assicurare il mantenimento ed il miglioramento dei livelli dei servizi offerti, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi digitali e dello SPID, mentre per quanto riguarda l'attività promozionale nel documento si è proceduto alla ridefinizione degli interventi previsti, tenuto conto anche dei nuovi compiti e funzioni previsti dall'art. 2 del D Lgs n.219/2016, assicurando un adeguato supporto al sistema economico imprenditoriale che compensi anche le minori risorse disponibili.

Per il rilancio dell'economia provinciale, particolare attenzione assumerà il completamento dei progetti ammessi al finanziamento del fondo intercamerale istituito a seguito degli eventi sismici del 2016, del progetto del turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale e del progetto ammesso al finanziamento del fondo intercamerale istituito per le calamità naturali che hanno colpito il territorio provinciale nel 2017.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nella digitalizzazione dei processi interni e nella razionalizzazione dei costi di struttura assicurando il perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Teramo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

Sebbene l'economia teramana non sia riuscita a farsi sospingere con la stessa intensità che ha supportato le aree economiche più virtuose del paese, gli ultimi due anni recenti rappresentano per la nostra provincia, nonostante le innumerevoli difficoltà "ambientali" sopravvenute, un periodo in cui, dopo un decennio di estrema difficoltà, si evidenziano concreti anche se ancora deboli, segnali di inversione del ciclo.

Le calamità naturali hanno determinato effetti negativi prevalentemente sulle attività agricole, commerciali e turistiche oltre che determinare lo spopolamento di ampie zone delle aree interne e la diminuzione, si spesa temporanea, di residenzialità nel comune capoluogo.

Tuttavia i principali indicatori disponibili evidenziano segnali di positività che riguardano lo spirito di imprenditorialità, il miglioramento del mercato del lavoro, le performance sui mercati internazionali. Le difficoltà permangono per le attività turistiche nei comuni interni della provincia e per quei comparti prevalentemente rivolti al mercato interno locale, quali il commercio e la produzione agricola.

L'analisi della dinamica della struttura imprenditoriale evidenzia il consolidamento della tendenza all'ampliamento della base imprenditoriale provinciale quale effetto combinato della diminuzione del tasso di mortalità associato ad una più lieve diminuzione del tasso di natalità.

Osservando gli andamenti tra i vari settori di attività economica si riscontrano ancora diminuzioni nella consistenza dei settori fondamentali dell'economia teramana quali il manifatturiero, le costruzioni e l'agricoltura, mentre si rilevano valori positivi nelle attività del terziario, quali le assicurazioni e credito, i servizi alle imprese, il turismo e lievemente il commercio.

La struttura imprenditoriale teramana mantiene un più elevato indice di specializzazione rispetto alla media italiana per quanto concerne il manifatturiero (13,9% il peso del setto in provincia, 10,5% in Italia) e l'agricoltura (17,8% vs 13,3%). Denota una despecializzazione nei servizi alle imprese (10,4% Teramo, 14,5% Italia) e nelle attività commerciali (23,8% Teramo, 27,1% Italia).

La tendenza dei mesi più recenti del 2018 evidenzia un incremento delle iscrizioni accompagnato da un minore aumento delle cessazioni.

In flessione nel corso degli ultimi anni le procedure concorsuali; i fallimenti, dopo il boom del 2015 quando sono state aperte 216 procedure, si attestano a 71 rispetto a 75 del 2016. Tendenza che sembra manifestarsi anche nei primi mesi del 2018.

Prosegue il trend negativo del comparto artigiano, sebbene in provincia di Teramo con minore intensità rispetto al passato ed alle altre province abruzzesi. La consistenza imprenditoriale è diminuita di 82 unità (-1,0%); più elevata la perdita accusata nel contesto regionale (-2,0%) e nella media italiana (-1,4%).

Segnali moderatamente positivi sul mercato del lavoro provengono dai dati della rilevazione delle forze di lavoro condotta dall'Istat e dai dati INPS relativi alle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni.

In provincia di Teramo aumentano le forze di lavoro da 127.780 unità del 2016 a 129.357 unità del 2017. Tale incremento è determinato dalla crescita del numero degli occupati di 2.521 unità (da 113.607 a 116.128) e dalla contemporanea riduzione di n.944 persone in cerca di occupazione (da 14.1733 a 13229): Di conseguenza si è ridotto il tasso di disoccupazione da 11,1% a 10,2%, dato più basso della media regionale (11,7%) e nazionale (11,2%).

In sensibile riduzione le ore autorizzate di CIG dall'INPS: da 3,6 a 2,6 milioni di ore. Tale dinamica riguarda, sia la componente ordinaria che la straordinaria, che rappresenta il 66% del totale delle ore autorizzate.

Un ulteriore indicatore che conferma i flebili segnali di ripresa che interessano il sistema economico locale è relativo all'interscambio commerciale con l'estero dell'economia provinciale. I dati relativi al primo semestre 2018 evidenziano una dinamica evidentemente positiva sia per quanto concerne l'export (+ 4,8%) che le importazioni (+9,2%).

Se il 2017 è stato il migliore anno di sempre per il turismo italiano, lo stesso non può dirsi per il turismo regionale e provinciale. Ovviamente gli effetti indiretti delle calamità naturali si sono rilevati pienamente sull'andamento dell'attività turistica, anche se c'è un problema di competitività di sistema che non consente ai nostri territori di agganciare le stesse performance che il settore registra a livello nazionale.

In provincia di Teramo gli arrivi, che sostanzialmente hanno nel corso degli anni recuperato i valori ante sisma 2009, sono cresciuti rispetto al 2016 del 3,2%, quale risultato di un incremento della componente italiana (3,9%) ed una riduzione dello 0,8% degli stranieri. Nota dolente per la dinamica delle presenze, che dal 2014 sono stabilizzate su un valore che oscilla intorno alle 3,4 milioni di giornate, ben distante dal valore ante sisma 2009. Nel corso dell'ultimo anno in provincia di Teramo il dato complessivo è rimasto sostanzialmente stazionario (+0,4%), risultato scaturito da un lieve incremento delle presenze degli italiani (+0,8%) e da un più deciso decremento in termini percentuali della componente straniera (-1,9%).

Rappresentando il movimento turistico della provincia di Teramo il 35,6% degli arrivi regionali ed il 55,2% delle presenze regionali, la ridotta dinamica del settore in provincia ha ovviamente impattato sulla performance regionale. Gli arrivi sono cresciuti in regione del 1,5% e le presenze del 1,2%, dinamica determinata esclusivamente dalla componente italiana, in quanto sia gli arrivi (-0,6%) che le presenze (-1,0%) degli stranieri sono risultati in calo.

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Tale processo per il sistema delle Camere di Commercio ha preso l'avvio con il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del

50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

Nel 2016 è stata approvata la Legge di riforma del sistema camerale e nel 2017 sono state rideterminate e circoscrizioni territoriali, istituite nuove camere di commercio e sono state assunte determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Nel 2018 ha preso definitivo avvio il processo di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio di L'Aquila

Di seguito si elencano le principali normative di riferimento:

<p>Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <p>abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.;</p> <p>risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</p> <p>approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</p>
--	---

<p>Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)</p>	<p>Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .</p>
<p>Nuove normative sulla metrologia legale</p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%; non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%; non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015; riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del

	<p>prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
LEGGE 190/2014	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione. • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica. • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
D.M. 04/08/2014 N.139	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo</p>
D.M. 24/09/2014 N.202	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda.</p>

D.M. 03/06/2014 N. 120	Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.
DIRETTIVA MISE 12 MAGGIO 2014	La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.
DPCM 13 NOVEMBRE 2014	Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.
LEGGE 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti. La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti
Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma della Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance – D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative

	in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione Legge 190/2012	– Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il 2016 n.208/28.12.2015	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> - organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni; - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione; - disposizioni in materia pensionistica e contributiva; - rinnovi contrattuali del settore pubblico; - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata; - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni;
Milleproroghe 2016	<ul style="list-style-type: none"> - Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle

	amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
Legge n.232/2016	Legge di stabilità per l'anno 2017
Decreto Legislativo n.219/2016	Attuazione della delega di cui all'art.10 della L n.124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio
D.l.gs n.100/2017	Decreto correttivo del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs n.175/2016
Decreto legislativo n.74/2017	Modifiche al D.Lgs n.150/2009 in attuazione dell'art. 17 – comma 1 – lettera r) della L n.124/2015
Decreto legislativo n.75/2017	Modifiche ed integrazioni al d lgs n,165/2001 ai sensi della L n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Decreto 8 agosto 2017	Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.
D.L. 148/2017	Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili
L. 205/2017	Legge di stabilità per il 2018
Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017	Incremento delle misure del diritto annuale anni 2017-2018 -2019 – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali. Triennio 2016/2018
Regolamento 2016/679	U Nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali.
D. Lgs n.101/2018	U Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni per Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE .
Decreto concretezza	DDL Concretezza approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre 2018. Nel testo novità sui controlli contro gli statali assenteisti e nuovo piano assunzioni 2019-2020.

Decreto dignit�	D.L. n.87/2018 convertito il L n.96/2018 c.d. "Disposizioni urgenti per la dignit� dei lavoratori e delle imprese"
Collegato fiscale	Collegato fiscale alla Legge di bilancio 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Legge di bilancio 2019	Legge di bilancio 2019 approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Decreto sulle semplificazioni	Decreto sulle semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Lo scenario di riferimento delle attivit  delle Camere di Commercio dal 2015 ha subito un cambiamento significativo avviato con l'approvazione del decreto attuativo della legge 124/2015 (oggi D.Lgs. 219/2016) e dei successivi provvedimenti emanati in attuazione di quest'ultimo, tra i quali, quello relativo alla definizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento (firmato l'8 agosto 2017 e registrato dalla Corte dei Conti il 31.8.2017).

Con propria deliberazione n. 15 del 22.11.2016, il Consiglio camerale deliber  di proporre, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 580/93 e s.m.i., al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di Commercio di Teramo e dell'Aquila. La Camera di Commercio dell'Aquila, con deliberazione consiliare n. 13, in pari data, formul  le stesse proposte di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Ministro del 27.01.2017   stata decretata l'istituzione, tra l'altro, della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia con sede legale a l'Aquila e sede secondaria a Teramo.

Il processo di accorpamento ha preso definitivo e concreto avvio nei primi mesi dell'anno in corso e dovrebbe essere concluso nel 2019.

Il D.Lgs 219/2016 ha riformulato ed integrato le funzioni e le attribuzioni degli Enti camerali, restringendo il campo di operativit  su alcuni temi di tradizionale impegno delle Camere, quale l'internazionalizzazione, ed integrando l'azione camerale sul turismo e la promozione delle attivit  economiche culturali, sulla digitalizzazione delle imprese, sull'alternanza scuola lavoro.

Pur tenendo conto degli importanti mutamenti del contesto resta immutato lo scenario di riferimento delle attivit  camerali, per cui l'Ente collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte, finora, dell'autonomia funzionale affermata per legge, e' stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunit  che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

In tale ambito si inserisce le attività di coordinamento che l'Ente ha continuato nel corso del corrente anno con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per il rilancio economico dei comuni del cratere sismico e del Tavolo del Turismo.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

L'Ente camerale teramano ha avviato nel corso del 2017 due progetti che avranno un impatto pluriennale sull'attività dell'Ente e soprattutto sul sistema economico locale fortemente penalizzato dagli eventi calamitosi. Un progetto di rilancio delle attività economiche localizzate nei comuni del cratere sismico, a valore sulle risorse rese disponibili dal Fondo di Solidarietà di Unioncamere a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma. Un secondo progetto di durata triennale, a valere sulle risorse disponibili dall'incremento del 20% del diritto annuale, finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio. A tali iniziative nel 2018 si è aggiunto il progetto ammesso al finanziamento del fondo istituito per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio provinciale nel 2018 che sarà concluso nel 2019.

Oggi la Camera si trova quindi ad interloquire con i principali attori del territorio, i comuni in primis a partire dal capoluogo, per la realizzazione di progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

L'esperienza maturata sarà trasferita anche nella Camera di Commercio del Gran Sasso D'Italia per attivare importanti sinergie.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Teramo è strutturata in tre aree, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale e a cui fanno capo le posizioni organizzative:

- **Area** Promozione, studio dell'economia e servizi alle imprese
- **Area** Economico - Finanziaria
- **Area** Amministrativo - anagrafica (affidata al Segretario Generale)

Al vertice della struttura vi è il Segretario generale al quale sono affidati i seguenti uffici:

Ufficio di Segreteria di Presidenza e Direzione, URP e Comunicazione Istituzionale

Registro Imprese, albi e ruoli

Personale e tributi

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

SEGRETARIO GENERALE		
SERVIZI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SEGRETARIO GENERALE	AREA 1 - PROMOZIONE STUDIO DELL'ECONOMIA E SERVIZI ALLE IMPRESE	AREA 2 – ECONOMICO - FINANZIARIA
Ufficio segreteria di Presidenza e direzione URP e comunicazione istituzionale, EUROSPORTELLI	Servizio promozione	Servizio Provveditorato, Protocollo, Servizi - Informatici, Firma digitale e servizi ausiliari
Servizio personale e tributi	Servizio regolazione del mercato e tutela del consumatore	Servizio controllo di gestione, bilancio e programmazione
Servizio Registro delle Imprese Albi e ruoli		

Risorse umane

Al 30 settembre 2018 risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 39 dipendenti (17 uomini e 22 donne), di cui:

Categoria	Num	Note
Dirigenti	3	
Dipendenti di categoria D	4	
Dipendenti di categoria C	17	di cui n.1 unità in comando fino al 31.12.2018
Dipendenti di categoria B	12	
Dipendenti di categoria A	3	
	39	

I dipendenti a tempo indeterminato sono 39 (100% del totale).

Tre dipendenti appartenenti alle categorie "A", "B" e "C" sono in part time.

N.1 dipendente di categoria "C" è in comando presso l'Agid fino al 31.12.2018.

Inoltre, con decorrenza 1 settembre 2018, è stato collocato a riposo n.1 dipendente di categoria B con ricorso all'istituto dell'APE SOCIAL

Di seguito si riportano delle tabelle di riepilogo.

CATEGORIE	N. INDETERMINATI	%	N. DETERMINATI (COMPRESI INTERINALI)	% su totale
Dirigenti	3	7,70		
Categoria D	4	10,25		
Categoria C	17	43,58		
Categoria B	12	30,77		
Categoria A	3	7,70		
	39	100		

Dati di genere

Alla data del 30.09.2018 il personale di ruolo della Camera di Commercio di Teramo è pari a 39 unità, di cui 22 donne, pari al 55,00%, e 17 uomini, pari al 45,00%.

PERSONALE DI RUOLO ANNO 2018		
Tipologie di Contratto	Uomini	Donne
FULL TIME	17 (100,00%)	19 (86,36%)
PART TIME	0	3 (13,64%)
TOTALE	17 (100,00%)	22 (100,00%)

Di seguito vengono classificati i rapporti di lavoro part-time tenendo conto della categoria di appartenenza, della tipologia e delle relative ore settimanali

PERSONALE PART TIME					
N. UNITA'	SESSO	CATEGORIA	TIPOLOGIA	ORE SETTIMANALI	%
1	F	B	ORIZZONTALE	22,50	62,50%
1	F	C	ORIZZONTALE	26,00	72,22%
1	F	A	ORIZZONTALE	34,00	94,44%

Personale in telelavoro

Sino ad oggi non risultano essere presenti dipendenti che usufruiscono del telelavoro.

Genere per categoria

Nella rappresentazione del personale tramite suddivisione in categoria giuridica di appartenenza delle lavoratrici e dei lavoratori si evidenzia quanto segue

GENERE PER CATEGORIA					
	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	DIRIGENTI
UOMINI	1 (33,33%)	5 (46,15%)	6 (35,30%)	3 (75,00%)	2 (66,67%)
DONNE	2 (66,67%)	7 (53,85%)	11 (64,70%)	1 (15,00%)	1 (33,33%)
TOTALE	3 (100%)	12 (100%)	17 (100%)	4 (100%)	3 (100%)

GENERE PER AREA DIRIGENZIALE			
	AREA SEGRETARIO GENERALE	AREA PROMOZIONE	AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
UOMINI	6	4	7
DONNE	9	7	6
TOTALE	15	11	13

ANZIANITA' DI SERVIZIO				
	FINO A 10 ANNI	DA 11 A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 30 ANNI IN POI
UOMINI	1 (50%)	6 (33,33%)	7 (50,00%)	3 (60,00%)
DONNE	1 (50%)	12 (66,66%)	7 (50,00%)	2(40,00%)

TOTALE	2 (100%)	18 (100%)	14 (100%)	5 (100%)
--------	----------	-----------	-----------	----------

Congedi parentali –figli dipendenti età non superiore a 12 anni

In coerenza con il testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), tale classificazione tiene conto esclusivamente dei figli sino all'età di 12 anni in quanto i genitori possono usufruire di congedi parentali retribuiti sino al compimento del terzo anno di età e di congedi parentali non retribuiti sino al compimento dell'ottavo anno di età. Si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017 del congedo parentale.

CONGEDI PARENTALI				
	AVENTI DIRITTO	BENEFICIARI AL 100%	BENEFICIARI AL 30%	BENEFICIARI SENZA RETRIBUZIONE
UOMINI	6	1		
DONNE	6	1		
TOTALE	12	2		

Malattia figli

In coerenza con la normativa in materia si riporta il numero di unità di personale (Uomo/Donna) che ha usufruito, nel corso dell'annualità 2017, di giorni di malattia per prendersi cura dei propri figli. Anche in questo caso viene effettuato una distinzione tra unità di personale che ha usufruito:

- di giorni di malattia per bambini inferiori a tre anni (assenza retribuita sino ad un massimo di 30 gg/anno)
- di giorni di malattia per bambini > di 3 anni e < di anni 12 (assenza non retribuita sino ad un massimo di 5 gg/anno).

MALATTIA BAMBINO			
	AVENTI DIRITTO	GG. MALATTIA RETRIBUITA	GG.MALATTIA NON RETRIBUITA
UOMINI	6		
DONNE	6	43	3
TOTALE	12	43	3

Di seguito si elencano altre distinzioni numeriche tra i generi, in base all'età, alla residenza, al titolo culturale, alla formazione ed alla partecipazione sindacale.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	54	52
Di cui < = 40 anni	2	2
Di cui 41-50 anni	2	7
Di cui > 50 anni	13	13

ETA' MEDIA DEL PERSONALE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	59	-
Di cui < = 40 anni	-	-
Di cui 41-50 anni	-	-
Di cui > 50 anni	2	-

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIRIGENTE		
	UOMINI	DONNE
ETA' MEDIA	58	49
Di cui < = 40 anni	0	0
Di cui 41-50 anni	0	1
Di cui > 50 anni	2	

RESIDENZA DEL PERSONALE		
	COMUNE TERAMO	FUORI COMUNE
UOMINI	13	4
DONNE	21	1

PERSONALE IN POSSESSO DI LAUREA		
	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	2	1
PERSONALE CON INCARICO DI P.O.	1	
NON DIRIGENTE	5	8

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
	UOMINI	DONNE
TASSO DI ASSENZA	3,86	5,52
DI CUI PER MALATTIA	3,11	3,06

GIORNI DI FORMAZIONE		
	UNITA'	GIORNI DI FORMAZIONE
UOMINI	7	12
DONNE	6	7

COMPOSIZIONE RSU	
UOMINI	1
DONNE	2

IMPRESE FEMMINILI ANNO 2017	
AVVIATE	N. 629
BENEFICIARIE CONTRIBUTI	N. 21

COMMISSIONE ESAME MEDIATORI	
	UNITA'
UOMINI	1
DONNE	1

Programmazione del personale

Il processo di riforma del sistema camerale e la realizzazione delle procedure di fusione delle Camere di Commercio, non consentono la previsione di assunzioni per l'anno in programmazione. Al fine di assicurare adeguate misure di razionalizzazione della spesa e la tutela dei livelli occupazionali, l'Ente nel 2016 ha attuato una procedura di pre - pensionamento che ha consentito il collocamento a riposo di n.6 unità lavorative. Inoltre, nel 2016 e nel 2017 si è proceduto all'attribuzione di progressioni orizzontali nei limiti delle disponibilità del fondo.

Piano di formazione

L'art 7 bis del D Lgsvo n.165/2001, introdotto dall'art. 4 della L. n.3/2003, prevede che tutti gli Enti pubblici debbano predisporre, entro il 30 gennaio di ogni anno (verificare se viene fatto dal ufficio personale), il piano di formazione del personale da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Fermo restando l'adempimento di legge, in questa sede è opportuno evidenziare che la somma complessiva prevista in bilancio per la formazione del personale, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito con la legge n.122/2010, potrà essere pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 salvo eventuali ulteriori riduzioni da prevedere per effetto dei nuovi vincoli imposti dal D.L. 95/2012 in relazione ai consumi intermedi. Tali risorse sono state destinate esclusivamente all'aggiornamento e dovrà essere gestita nel rispetto delle linee di attività individuate nel presente documento. Il presente progetto ha l'obiettivo di coordinare, mirare e migliorare in termini qualitativi l'attività formativa del personale della Camera di Commercio.

Per l'anno 2019, il Programma di formazione deve essere confermato rispetto all'anno trascorso nei limiti delle minori risorse previste in bilancio e dovrà, per quanto possibile, garantire il massimo coinvolgimento del personale ed il miglioramento gli standard qualitativi

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Dal punto di vista delle **infrastrutture e risorse tecnologiche**, la Camera di Commercio di Teramo è dotata di:

- a) **Sistemi di supporto al funzionamento dell'Ente**
- b) **Sistemi di supporto ai servizi ai clienti**
- c) **Dotazioni ICT**
- d) **Servizi e multicanalità**

Funzionamento interno della Camera

L'ente è gestito a livello infrastrutturale da Infocamere scpa che utilizza propri server per la gestione delle utenze e degli accessi.

La Camera di Commercio di Teramo utilizza applicativi informatici forniti dalla società consortile di sistema Infocamere per la contabilità e programmi per la gestione degli stipendi, dei provvedimenti dirigenziali e degli organi camerali nonché per la gestione dei flussi documentali.

La rete locale è gestita attualmente in autonomia dalla Camera di Commercio di Teramo. Il cablaggio, di recente generazione (2012), è in categoria 6A, con 4 armadi concentratori disposti nei 4 piani dello stabile camerale, ed è in linea con le attuali esigenze camerali.

Relativamente alla connessione geografica, la Camera è connessa ad Infocamere mediante una linea primaria in fibra ottica a 100 Mbit/sec, ed una linea secondaria (backup), sempre in fibra ottica, a 10 Mbit/sec.

Sistemi di supporto a servizio dell'utenza

La Camera di Commercio, attraverso gli applicativi predisposti da Infocamere, offre agli utenti numerosi servizi, sia via web che presso gli sportelli, in particolare, la compilazione e la spedizione di pratiche (Comunicazione

Unica), Protesti, Brevetti e Marchi, Visure e certificati, Deposito di atti e bilanci ed il rilascio dei certificati di firma. Tutti gli applicativi utilizzati dai clienti sono gestiti a livello infrastrutturale e di software da Infocamere sspa, mentre all'interno della Camera di Commercio, i servizi informatici provvedono a dare supporto tecnico e/o a segnalare eventuali problematiche direttamente al contact center di Infocamere.

Dotazioni ICT

Con la sigla ICT (Information and Communication Technology), si intende l'insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni, comprese le tecnologie digitali.

L'uso della tecnologia nella gestione e nel trattamento delle informazioni (dati), tenuto conto soprattutto del volume crescente di queste ultime, è garanzia di una gestione rapida, efficace ed efficiente del patrimonio dati aziendale e del suo corretto utilizzo, tenuto conto che il fine ultimo delle tecnologie dell'informazione è comunque la manipolazione dei dati informativi tramite conversione, immagazzinamento, protezione, trasmissione e recupero dei dati stessi.

In tale ottica la Camera di Teramo ha sviluppato ed ha in fase di realizzazione diversi progetti che possono essere così sintetizzati:

a) **HOSTING:** per servizio di hosting si intende l'affitto di uno spazio su un server di proprietà di un terzo su cui allocare una serie di pagine e/o dati. La Camera ha acquisito da Infocamere un servizio denominato "Hosting Centrale Replicato" che prevede la predisposizione di tre macchine virtuali nei due datacenter distinti di Infocamere, eliminando di fatto il server presente presso il Ced della Camera di Commercio di Teramo. Tale soluzione consente concreti risparmi economici in termini gestionali, quali ad esempio:

- minor impegno di risorse dedicate al funzionamento dell'intera infrastruttura,
- minori investimenti legati a possibili adeguamenti inerenti la sicurezza fisica del Ced,
- minori fabbisogni energetici e di spazi dedicati,
- minori investimenti in termini di manutenzione ed aggiornamento dell'hardware e del software.

Sotto l'aspetto tecnologico va altresì evidenziato che l'eliminazione dell'architettura IT (Information technology) presente presso la Camera, centralizzando i server, consentirà di:

- adempiere alle linee guida Agid per la razionalizzazione dei Ced,
- creare ambienti più sicuri ed affidabili,
- tenere sotto controllo con maggiore facilità i costi dell'IT,
- gestire in modo più rapido e flessibile le risorse software ed hardware per far fronte ad esigenze non prevedibili o non continuative.

b) **HARDWARE:** Nel corso dell'anno 2015 la Camera ha acquistato di n° 3 PC portatili, necessari ad alcuni uffici (es: servizi tecnici nel corso di ispezioni) per migliorare il servizio offerto all'utenza.

Nel corso dell'anno 2016, utilizzando la Convenzione Consip "Stampanti 14", è stato rinnovato il parco stampanti in dotazione alle varie postazioni di lavoro camerali, sia presso la sede centrale che presso le sedi periferiche.

Da un'analisi effettuata dai servizi informatici è emerso che i personal computer (desktop) in dotazione agli uffici camerali, acquisiti nell'anno 2012, hanno concluso il proprio ciclo di vita. La Camera sta avviando le procedure per l'acquisizione di nuove attrezzature, ed in particolare si è in attesa dell'attivazione della Convenzione Consip "PC Desktop 16", per analizzare le caratteristiche tecniche dell'hardware proposto ed eventualmente acquisire le apparecchiature.

c) **SITO INTERNET:** il nuovo sito internet camerale è "on-line" dallo scorso 29 settembre 2014. Nel corso dell'anno 2016 è stato acquisito l'applicativo "Whistleblowing" per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (peraltro previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione);

Tutti i dipendenti camerali hanno a disposizione un computer, stampante e lettore smart card (fatta eccezione per gli uscieri che ne dispongono uno). Diverse postazioni hanno anche in dotazione uno scanner e su tutti i piani sono ubicati delle fotocopiatrici multifunzione, sia in bianco e nero che a colori per fotocopiare, scannerizzare e inviare alla propria email il pdf di quanto scannerizzato e per stampare dal proprio pc. La gestione dell'infrastruttura tecnica e tecnologica (computer, stampanti...) è seguita internamente dal personale camerale.

Servizi e multicanalità

L'aumento e la complessità delle informazioni da fornire e dei servizi da erogare, l'eterogeneità dell'utenza con la quale si confronta la pubblica amministrazione, comportano la necessità di una differenziazione dei canali di contatto con l'utenza stessa.

A questa esigenza le pubbliche amministrazioni, possono rispondere attraverso la strategia della multicanalità. La multicanalità può essere definita, quindi, come l'uso combinato di molteplici canali per creare relazioni, dialogare con l'utenza ed offrire servizi.

L'ente che adotta una logica multicanale, propone all'utenza l'opportunità di accedere ai servizi ed alle informazioni attraverso diversi e molteplici strumenti, dal computer o dallo sportello, dal telefono cellulare al portale pubblico. Adottando un approccio multicanale si riesce ad affrontare in modo efficace l'esigenza crescente di comunicare da ogni luogo, in ogni momento e con qualsiasi mezzo e si può soprattutto soddisfare le diverse categorie di destinatari.

La multicanalità è da intendersi però in modo bidirezionale: nell'erogazione di servizi e diffusione di informazioni e nella ricezione di messaggi da parte dell'utente: in quest'ottica, la multicanalità è quindi un passo importante per il progressivo sviluppo del rapporto pubblica amministrazione/utenza.

Gli strumenti a disposizione delle PA, possono essere distinti in tradizionali e digitali, in fisici e virtuali. Un discrimine fra i vari tipi di canali sta nel contatto o meno con un operatore, sia diretto sia indiretto.

L'approccio della Camera di Commercio di Teramo alla multicanalità può essere sintetizzato attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

a) Strumenti informativi (diffusione di informazioni e comunicazioni all'utenza): sito web, newsletter, sportelli, call center Registro Imprese (in collaborazione con Unione Regionale CCAA d'Abruzzo), seminari;

b) Strumenti relazionali (permettono di creare una relazione tra ente e cittadino): Telefono, Urp, sportelli, posta elettronica e posta elettronica certificata;

c) strumenti transattivi (rendono possibile l'erogazione del servizio): sportelli, sito web per l'erogazione di servizi on-line, applicativi Infocamere per l'erogazione di servizi on-line (Telemaco)

Va altresì ricordato che ogni dipendente dispone di un indirizzo email privato ed è presente un indirizzo di posta certificata (pec) che è interfacciata direttamente con il sistema di protocollazione.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

La Camera di Commercio di Teramo, oltre alla sede di proprietà ubicata in Teramo Via Savini 48/50 è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S.Angelo i cui immobili sono detenuti in

comodato gratuito. Le sedi distaccate forniscono i seguenti servizi: rilascio di certificati e visure RI/AA e Protesti, vidimazione dei libri sociali, rilascio dei certificati d'origine e visti sui documenti per l'estero, rilascio delle CNS e delle BK, rilascio delle carte cronotachigrafiche, accettazione delle domande per l'iscrizione ad Albi, Ruoli e R.I., gestione della cassa giornaliera.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Teramo

L'ente non si avvale Azienda speciali.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2017.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2017

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2017	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle cciaa	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	Job camere srl	600.000,00	0,23%
Società sistema camerale	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l	372.000,00	0,21%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa in liquidazione	121.300,00	42,37%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile in liquidazione	50.000,00	50%
Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	3,63%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Industriale Vibrata Vomano soc cons arl – in liquidazione Distretto Tordino	Impresa cessata il 31.12.2017	
Società sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,10%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	124.000,00	8,06%
SVILUPPO DELLE ZONE DI	FLAG COSTA BLU S.C. A R.L.	31.000,00	8,06%

PESCA			
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE	GAL TERREVERDI TERAMANE	151.000,00	3,32%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2018

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni nella composizione del patrimonio partecipativo dell'Ente.

- Entro la fine del mese di dicembre si procederà alla Revisione ordinaria delle Partecipazioni previste dal D. Lgs n.185/2016 smi.
- Prosecuzione della dismissione della BMIT deliberata con provvedimento della Giunta camerale n.147 del 30 settembre 2014 previa attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

Risorse economiche finanziarie a patrimoniali

Al fine di poter valutare in modo adeguato le risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi programmati nell'esercizio 2018, rappresentate nell'ultimo paragrafo della presente relazione, si illustrano le dinamiche che hanno interessato la gestione dell'Ente camerale attraverso la rappresentazione dei valori degli ultimi tre bilanci approvati e del pre-consuntivo stimato per l'anno ancora in corso.

Descrizione	Annualità di riferimento			
	2015	2016	2017	2018 (stimato)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	4.309.961,73	3.969.052,62	3.687.656,95	4.195.468,69
Diritti di segreteria	1.280.701,81	1.301.610,82	1.264.265,23	1.248.636,33
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	45.534,35	18.806,93	2.939,20	136.185,06
Proventi da gestione di servizi	86.055,49	48.074,05	70.638,55	58.200,00
Altri proventi	29.852,29	90.971,89	51.702,07	34.448,00
Variazione delle Rimanenze	4.280,14	5.162,20	-4.513,63	9.541,26
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.756.385,81	5.433.678,51	5.072.688,37	5.683.479,34
ONERI CORRENTI				
Personale	2.135.817,67	2.039.772,80	1.869.034,30	1.903.140,76
Funzionamento	1.642.704,42	1.573.838,17	1.340.503,67	1.420.553,58
Iniziative Promozionali	214.148,69	271.605,69	309.102,90	996.261,32
Ammortamenti ed Accantonamenti	2.214.233,75	2.325.852,71	1.870.029,06	1.574.789,94
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	6.206.904,53	6.211.069,37	5.388.669,93	5.894.745,60
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-450.518,72	-777.390,86	-315.981,56	-211.266,26
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	29.281,12	3.086,25	2.356,00	2.381,76
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	561.004,49	1.534.081,04	733.182,84	119.130,30
RISULTATO ECONOMICO	139.766,89	759.776,43	419.395,28	-89.754,20

Nel periodo 2015/2017 le risorse destinate al finanziamento degli interventi promozionali hanno subito una sensibile contrazione per effetto della riduzione del tributo camerale imposta dal D.L. 90/2014. Nel 2018 è stato possibile incrementare sensibilmente lo stanziamento della promozione grazie ai finanziamenti ricevuti da Unioncamere per la realizzazione di specifici progetti e grazie all'autorizzazione dell'incremento del 20% del tributo camerale per la realizzazione del progetto sul Turismo.

Nel periodo 2015/2017 i bilanci hanno fatto comunque rilevare il conseguimento di avanzi economici.

Gli andamenti gestionali dell'ultimo triennio 2015/2017 e quello previsto per l'anno ancora in corso hanno consentito, altresì, il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide evidenziati nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2015	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Stato patrimoniale al 31.12.2018 (stimato)
Patrimonio netto iniziale	6.737.582	7.266.849,00	8.026.879,36	8.492.619,56
Riserva di rivalutazione	790.444	46.599,00	46.344,92	46.344,92
Avanzo economico di esercizio	139.767	759.776,00	419.395,28	0,00
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	0,00	98.107,35
Patrimonio netto finale	7.667.793	8.073.224	8.492.619,56	8.440.857,13

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (stimato)
Saldo di cassa iniziale	6.688.285,00	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67
Saldo di cassa al 31 dicembre	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67	10.035.526,63
Saldo	713.478,00	2.025.656,00	1.113.615,67	-505.508,04

Nel periodo 2015/2017 l'Ente ha realizzato diretti ad assicurare il mantenimento dell'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

INVESTIMENTI

Categoria investimento	Annualità di riferimento			
	2015	2016	2017	2018 (stimato)
Immobiliari	36.782,87	19.545,13	36.036,63	30.376,00
Immobilizzazioni Tecniche	16.903,10	9.346,48	716,12	72.862,92
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	7.500,00	0,00	0,00
TOTALE	53.685,97	36.391,61	36.752,75	103.238,92

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2019

Prima di procedere alla definizione delle linee di intervento per l'anno 2018, considerato che le stesse sono declinate dal **documento di programmazione pluriennale** approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015, **occorre esaminare lo stato di attuazione** di tale ultimo documento.

Preliminarmente si ricorda che il predetto documento, approvato a fine anno 2015, ha definito le linee di intervento a partire dal 2016. Nel 2015 è proseguita infatti, la realizzazione, in soluzione di continuità, di quanto era stato deliberato dal precedente consiglio.

Per procedere con l'esame dello stato di attuazione del documento di programmazione pluriennale, nel **prospetto allegato contrassegnato con il numero 1, si è proceduto alla rappresentazione** dei risultati rilevati al **31.12.2017**, in sede di predisposizione della relazione sulla performance. **Alla relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2018 era stato allegato il prospetto rappresentativo dei risultati rilevati al 31.12.2016, in sede di predisposizione della relazione sulla performance.**

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nell'anno 2019, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2020 dell'ente, predisposto dalla Giunta nella riunione del 19 novembre 2015, approvato dal Consiglio nella il 30 novembre 2015.

Il contenuto dei predetti obiettivi è stato ridefinito anche sulla base delle disposizioni introdotte dal D Lgs . 219/2016, inoltre, considerato che nel documento pluriennale gli indicatori degli obiettivi strategici erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, si è proceduto alla loro definizione per l'annualità 2019 in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale per le annualità precedenti. Tale criterio dovrà essere confermato nel piano della performance per gli obiettivi strategici da individuare per il periodo 2020/2021.

Area strategica 1: Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS1: Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

OS3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

OS4: Riquilibrare economicamente e riequilibrare il territorio

Area strategica 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

OS3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Area strategica 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale

OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Area strategica 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Obiettivi strategici

OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

2.1 Albero della performance

MISSION

Svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato

VISION

Diventare un modello istituzionale, dinamico, propulsivo, a presidio del territorio, a servizio delle imprese e della comunità locale

Area strategica 1	Area strategica 2	Area strategica 3	Area strategica 4
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Processo di accorpamento con altre CCIAA
OS1 Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	OS1 Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
OS2 Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	OS2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale	
OS3 Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro	OS3 Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale	OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente	

OS4 Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio				
Programmi operativi				
PR1 Studio dell'economia	PR1 Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento		PR1 Indirizzo politico	PR1 Supporto all'attivazione del processo di fusione
PR2 Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	PR2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		PR2 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza	
PR3 Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	PR3 Pulizia dei registri		PR3 Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	
PR4 Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne. Promozione e sviluppo del turismo.	PR4 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici		PR4 Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione	

2.2 Aree strategiche

Area strategica 1: Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento de-

mografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà.

In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare, ed eventualmente coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Area strategica 2 : Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe.

Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia ed altri organismi deputati.

Area strategica 3: Rafforzare lo stato di salute del sistema

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto.

Area strategica 4: Processo di accorpamento con altre CCIAA

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

2.3 Obiettivi e programmi

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Incrementare e *migliorare la conoscenza del territorio provinciale*

Descrizione:La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	Anno 2019 = SI

Progetto/iniziativa: Studio dell'economia

La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri.

Risorse (costi diretti esterni): 2.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: *Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione*

Descrizione: *Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.*

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2019 >= 8

Progetto/iniziativa: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese

Risorse (costi diretti esterni): 90.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: *Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro*

Descrizione: La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la

focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Diffusione dei percorsi di alternanza scuola lavoro	Numero di percorsi attivati nell'anno	Anno 2019 >= 1

Progetto/iniziativa: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Risorse (costi diretti esterni): € 10.000,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: *Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio.*

Descrizione: i temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico

integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti.

Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee.

L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2019 ≥ 1

Progetto/iniziativa: Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne.

Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo **della seconda tranche del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale, del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale** per il triennio 2017/2019, del progetto avviato nel 2018 ammesso al finanziamento del fondo riconosciuto da Unioncamere per le imprese che hanno subito dei danni per effetto degli eventi calamitosi del 2017; del progetto sempre in tema di turismo ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018. In tale programma rientrano inoltre tutte le altre iniziative realizzate dalla Camera di Commercio per il sostegno delle imprese del territorio e i contributi erogati a favore degli enti partecipati.

Risorse (costi diretti esterni): € 739.000,00

Area strategica 2:

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Internazionalizzazione (Supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

Descrizione: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione

In particolare,

- realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2019 >= 8

Progetto/iniziativa: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. In tale programma rientra inoltre il progetto per il sostegno all'export ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN ;
- b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICE-AGENZIA ed altri organismi deputati.

Risorse (costi diretti esterni): € 121.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Descrizione: Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2019 >= 200
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2019 > = 4%
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2019 >= 0,66

Progetto/iniziativa: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA, Protesti e procedimenti sanzionatori del Registro delle imprese con particolare riferimento alle società che hanno omesso la presentazione dei bilanci. In particolare,

- per gli uffici brevetti, protesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti;
- per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Risorse (costi diretti esterni di funzionamento): € 40.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Descrizione: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

L'indicatore previsto per l'anno in programmazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del diritto annuale di competenza (t-1)	Anno 2019 >= 1

Progetto/iniziativa: Pulizia dei registri

Relativamente al miglioramento dei servizi offerti all'utenza dal registro delle imprese, per l'anno 2018, vengono riprodotti i programmi che consentono il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: *Procedura di cancellazione d'ufficio delle società di persone ed imprese individuali inattive* (ex DPR 247/2004); *Cancellazioni d'ufficio delle società di capitali in liquidazione, che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 c.c., ultimo comma*; *Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n. 40*;SUAP

Risorse (costi diretti esterni): €7.000,00.

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici

Attraverso il miglioramento della gestione dei servizi informatici viene sicuramente assicurato l'obiettivo di aderenza agli archivi camerali alla realtà economico territoriale. In questo senso dovrà essere continuata la diffusione dei contratti telemaco e la gestione degli indirizzi PEC.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

AREA STRATEGICA 3

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

Descrizione: *In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.*

Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;

b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;

c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;

d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;

e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;

f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

Nella presente relazione si riporta l'indicatore previsto per l'anno in programmazione determinato anche in considerazione delle modifiche apportate in sede di monitoraggio del piano 2017/2019 per quanto riguarda la misurazione del grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati e dei nuovi servizi offerti all'utenza. relativamente alle istanze di parte digitalizzate sono state proposte le seguenti modifiche: considerato l'andamento rilevato nel I semestre il target deve essere modificato da $\geq 60\%$ in $n \geq 18\%$. Nel secondo semestre gli uffici dovranno respingere le istanze non pervenute in modalità on-line. Relativamente ai nuovi servizi è stato precisato quanto segue: il presente obiettivo dovrà intendersi conseguito anche in assenza di richieste pervenute, fermo restando che gli uffici dovranno svolgere ulteriori azioni di diffusione. Tali modifiche vengono confermate anche nella presente relazione.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI AD ISTANZA DI PARTE DIGITALIZZATI	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	Anno 2019 $\geq 18\%$
GRADO DI DIFFUSIONE DEI NUOVI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2019 ≥ 1
Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	Anno 2019 > 1
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2019 $\leq 3.500,00$

Progetto/iniziativa: Indirizzo politico

Assicurare un adeguato supporto agli organi camerali per lo svolgimento dei compiti istituzionali soprattutto in materia di programmazione

Risorse (costi diretti esterni): 0,00

Progetto/iniziativa: Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza

Le analisi di contesto svolte hanno portato infatti, a confermare gli obiettivi strategici relativi alla digitalizzazione, al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, ed alla riduzione dei tempi e degli archivi cartacei.

Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi:

- miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti;
- Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale;
- Miglioramento della diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio;
- Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese;
- Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on-line;

Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Descrizione: La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale.

In particolare,

- a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale;

d) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Margine di struttura	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	Anno 2019 $\geq 0,7$
Margine di tesoreria	(Cassa+ crediti di funzionamento al netto dei fondi di svalutazione)/ (Debiti di funzionamento +interventi economici+fondi rischi)	Anno 2019 $\geq 1,5$

Progetto/iniziativa: Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale

Individuazione di azioni che consentano il perseguimento degli obiettivi strategici.

Risorse (costi diretti esterni): 0,00.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Descrizione: Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance.

In particolare,

- a) Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 ;
- b) Attuare il ciclo di gestione della performance e gli strumenti di supporto previsti;

d) Revisione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna delle attività e delle iniziative camerali attivati tramite l'URP nel rispetto delle disposizioni previste dalla L. 150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017 .

In questa sede l'indicatore previsto per l'anno in programmazione è quello riportato nel documento di programmazione pluriennale:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	Anno 2019 >= 100%
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT	Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	Anno 2019 >= 100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni	Rilievi formulati dall'OIV	Anno 2019 = 0
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	Anno 2019 <= 1

Progetto/iniziativa: Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Per l'anno 2019, sono previsti i programmi operativi di seguito illustrati.

- Attuazione delle specifiche attività previste per l'anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza e del piano per la prevenzione della corruzione;

- Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato al continuo e completo

aggiornamento del sito istituzionale.

Risorse (costi diretti esterni): € 3.050,00.

AREA STRATEGICA 4

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

Descrizione: Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila assicurando che vengano effettuate le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato.

Considerato lo stato di attuazione del processo si propone modificare gli indicatori già previsti nel programma pluriennale prevedendo nel 2018 di assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili.

Indicatori testo	Algoritmo	Target
assicurare l'avvio della procedura di rinnovo degli organi del nuovo ente e l'avvio delle analisi dei procedimenti amministrativi e dei documenti contabili.	Rispetto della scadenza SI/NO	Anno 2019 = SI

Progetto/iniziativa:Supporto all'attivazione del processo di fusione

Favorire il completamento del processo di accorpamento con altra/e Camere di Commercio abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le previsioni di oneri e di proventi per l'anno 2019 sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

DATI DI BILANCIO	Anno 2019
A) Proventi Correnti	
Diritto Annuale	3.846.248,00
Diritto di Segreteria	1.247.550,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	400.528,40
Proventi da gestione di beni e servizi	57.000,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi Correnti (A)	5.551.326,40
B) Oneri Correnti	
Spese per il personale	1.825.085,85
Spese di funzionamento	1.532.532,19
Spese per interventi economici	960.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.577.034,15
Totale Oneri Correnti (B)	5.894.652,19
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-343.325,79
Risultato gestione finanziaria	1.070,00
Risultato gestione straordinaria	0,00
Risultato economico	-342.255,79

In merito al preventivo economico da approvare per il 2019 occorre preliminarmente precisare le previsioni sono riferite alla sola Camera di Commercio di Teramo e non tengono conto della costituzione del nuovo Ente.

Lo stato di attuazione del processo di accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila, deliberato nel mese di dicembre 2016, fa ritenere che lo stesso dovrebbe concludersi nel 2019, ma non è possibile conoscere la data effettiva di conclusione.

Dall'analisi delle previsioni ,sinteticamente riportate nel prospetto, scaturisce quanto segue.

I proventi della gestione corrente sono in linea con quelli previsti nel pre-consuntivo relativo all'anno 2018. In particolare, anche per l'anno 2019, rimane la previsione del diritto annuale dovuto in misura pari al 50% del 2014, così come imposto dal D.L. n.90/2014, oltre all'incremento del 20% approvato dal MiSE per il triennio 2017/2019, destinato al finanziamento del progetto sul turismo.

Resta, pertanto, confermata la contrazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dell'attività dell'Ente imposta dal citato decreto per effetto della quale, rispetto al 2014.

A tale decremento continua a contrapporsi la previsione del disavanzo della gestione corrente e del conseguente utilizzo del patrimonio netto disponibile, in massima parte necessario per assicurare un adeguato livello degli interventi promozionali ordinari, considerato che, allo stato attuale, non è possibile prevedere una corrispondente diminuzione degli oneri.

Il diritto annuale destinabile al finanziamento dell'attività dell'Ente, determinato in misura pari al 50% del 2014, il perdurare dell'andamento congiunturale negativo a cui continuano ad aggiungersi i riflessi degli eventi sismici ed atmosferici che nel 2016 e nel 2017 che hanno interessato il territorio provinciale, confermano, anche per il 2019, la contrazione della percentuale di incasso del tributo camerale al 64% con conseguente contrazione degli stessi da € 4.000.000,00 circa del 2014, passeranno ad € 1.843.200,00.

I diritti di segreteria ed i proventi della gestione di beni e servizi risultano in linea con l'andamento del 2018, mentre la voce "Contributi trasferimenti ed altre entrate" fa rilevare un incremento dovuto alle seguenti voci:

- ulteriore tranche di contributo riconosciuto dal Fondo di solidarietà intercamerale istituito a seguito degli eventi sismici del 2016, da destinare al finanziamento di ulteriori specifici progetti;
- contributo riconosciuto da Unioncamere per gli eventi calamitosi del 2017 da destinato al finanziamento del progetto, avviato nel 2018, i cui costi avranno la manifestazione economica nel 2019.

Per quanto riguarda gli **oneri della gestione corrente**, considerato che è ancora in fase di svolgimento il processo di fusione, nel preventivo in esame non è stato possibile ipotizzare i significativi risparmi conseguenti alla costituzione del nuovo ente soprattutto in relazione alle seguenti voci degli oneri di funzionamento: *automazione dei servizi assicurazioni camerali; oneri per la gestione della tesoreria; oneri per abbonamenti.*

Tali riduzioni dovrebbero derivare dalla considerazione che il nuovo Ente dovrà procedere alla rinegoziazione dei contratti, ovvero alla stipula di un solo contratto per le assicurazioni, per la gestione della tesoreria e per gli abbonamenti.

In ordine all'automazione dei servizi il risparmio dovrà derivare dalla circostanza che le Camere utilizzano, sostanzialmente, i medesimi applicativi forniti, principalmente, da Infocamere. Tali oneri si compongono di due voci: consumi e canoni. I primi, al momento della costituzione della nuova Ca-

mera, non dovrebbero subire variazioni, mentre sarà possibile generare economie di scala in relazione ai canoni fissi di utilizzo, tenuto conto che gli stessi sono determinati in base alla fascia di appartenenza rapportata, a sua volta, al numero delle imprese. Gli oneri sostenuti dal nuovo Ente per tale ultima voce saranno sicuramente inferiori alla somma dei costi attualmente rilevati dalle singole Camere.

Più in generale, la realizzazione di economie di scala avrebbe dovuto comportare necessariamente la possibilità di riduzione di molti oneri per beni e servizi necessari per il funzionamento delle strutture camerali e per la realizzazione delle attività.

Oltre a non poter prevedere le economie per i predetti oneri di funzionamento, al fine di assicurare il medesimo livello dei servizi, continua, anche per l'anno 2019, la gestione delle sedi distaccate tramite la società IC – Outsourcing soc cons a rl, così come deliberato dalla Giunta camerale, nel 2017.

Anche in considerazione dell'incremento del 20% del diritto annuale, non è stato possibile prevedere la riduzione, rispetto al 2018, dei **contributi dovuti ad Unioncamere ed al fondo perequativo**

Inoltre, il prolungamento del processo di fusione comporterà necessariamente il prolungamento della procedura di liquidazione dell'**Unione Regionale** e la conseguente previsione, anche per l'anno 2019, della quota associativa che, in questa sede, preso atto di quanto deliberato dalla Giunta camerale nella seduta del 23 ottobre 2018, è stata, prudenzialmente, determinata in misura pari al 50% dell'importo corrisposto nel 2018.

In merito agli oneri per il personale, in attesa della definitiva approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2019 e dei decreti collegati, la previsione è stata effettuata tenuto conto dei pensionamenti possibili in base alla Legge Fornero.

Altro elemento fondamentale da evidenziare è quello relativo ai **compensi per gli organi istituzionali** per i quali, in assenza dell'emanazione del decreto che dovrebbe determinare i rimborsi spese dovuti, non è stato possibile prevedere una contrazione.

Particolare attenzione merita anche l'importo previsto per gli **interventi promozionali** destinato alla realizzazione dei seguenti interventi:

- progetto ammesso al finanziamento del fondo di solidarietà per l'Italia Centrale;
 - progetto sul turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale;
 - progetto a favore delle imprese colpite dagli eventi atmosferici del 2017 ammesso al finanziamento di specifico fondo istituito da Unioncamere.
- iniziative ordinariamente organizzate dall'Ente.

A fronte di tale previsione, nella gestione corrente risultano previsti i proventi derivanti dall'incremento del 20% del tributo camerale imputabili all'anno in corso e dai contributi riconosciuti da Unioncamere. Relativamente al progetto del turismo occorre precisare che, entro la fine del corrente anno, saranno concluse tutte le attività avviate nel 2017 e tutte le iniziative programmate per

l'anno 2018 pertanto, lo stanziamento complessivamente previsto per tali annualità si tradurranno in costo entro il prossimo mese di dicembre.

Dalle previsioni sopra sommariamente rappresentate, per l'anno 2019, scaturisce un disavanzo economico di oltre 300.000,00 che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile dell'Ente.

IVESTIMENTI

In relazione agli investimenti, per l'anno 2019, si prevedono le seguenti spese:

Categoria di investimento	Previsione di spesa anno 2019
Immobiliari	400.000,00
Immobilizzazioni tecniche	31.000,00
Immobilizzazioni immateriali	2.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Totale	433.000,00

In relazione agli investimenti occorre precisare quanto segue:

a) Investimenti immobiliari

Relativamente a tali voci si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per

gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 23 ottobre 2019 e, per l'anno 2019, non consentono il rispetto delle predette disposizioni in quanto prevedono la realizzazione di lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile analiticamente rappresentati nella deliberazione della Giunta camerale n.148 del 26 settembre 2017 non realizzati nel 2018.

b) Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. In relazione a tale voce occorre precisare che non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi.

c) L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Le spese previste nel piano degli investimenti trovano adeguata copertura nelle disponibilità liquide dell'Ente.

Monitoraggio al 31.12.2017 degli OBIETTIVI STRATEGICI del piano della performance approvato per il periodo 2017/2019

AREA STRATEGICA SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI

INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE (OS)									
La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di Approfondimenti.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 DIC 2017		Perf OB	
		Conseguimento del risultato previsto SI/NO	>	SI	SI/NO	SI		100	
SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITA' ED ALL'INNOVAZIONE (OS)									
Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 dic 2017		Perf OB	
		GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	>=	8	CSI (Gradimento iniziative camerali)	SUPERIORE AD 8		100	
QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (OS)									
La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro regolamentato finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 dic 2017		Perf OB	
		Percorsi attivati	>=	1	Numero percorsi attivati	1		100	
RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI (OS)									
I temi sui quali concentrare le attività riguardano la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. Tale tematica acquisisce particolare valore in considerazione del processo di riforma del sistema camerale che vedrà, secondo lo scenario prospettato, le competenze territoriali della nascente camera di commercio allargate ad una area vasta formata da 155 comuni con caratteristiche orografiche, demografiche, sociali ed economiche abbastanza disomogenee. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 dic 2017		Perf OB	
		Progetti soluzioni elaborate	>=	1	Numero Progetti soluzioni elaborate	2		100	
AREA STRATEGICA - RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO									
INTERNAZIONALIZZAZIONE (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi) (OS)									
L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 30 giugno 2017		Perf OB	
		GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	>=	8	CSI (Gradimento iniziative camerali)	SUPERIORE AD 8		100	
FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE (OS)									
Incremento delle procedure di conciliazione rispetto all'anno precedente. Nel piano triennale approvato per il periodo 2011/2013, in considerazione degli importanti sviluppi del servizio era stata prevista una percentuale di incremento annuale pari al 45%. Nel mese di gennaio 2012, in sede di predisposizione del piano triennale per il periodo 2012/2014, le incertezze circa i possibili sviluppi futuri, avevano fatto prevedere un incremento del 30% nel 2012 rispetto al 2011 e un incremento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014. Rispetto a tale obiettivo, per le annualità 2013/2014, sono stati modificati i target annuali tenuto conto che le modifiche normative intervenute nell'ultima parte dell'anno 2012 hanno previsto la competenza delle Camera per le sole mediazioni volontarie.									
		Indicatore	Target		Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 dic 2017		Perf OB	
		MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	>=	200	Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	215		100	
		Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	>=	0,66	Ispezioni e verifiche metriche evase (effettuate) nell'anno	515	763	0,674967234600262	100,00

		Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	>=	3%	Procedimenti chiusi con accordo Raggiunto	Procedimenti di mediazioni e Chiusi*100	22	206	10,6796116504854	100
FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE (OS)	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.									
		Indicatore		Target	Formula KPI		Valori elementi KPI al 31 dic 2017		Valore kpi al 31 dicembre 2017	Perf OB
		Variatione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di Competenza	>=	1	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza(t)	Percentuale di incasso del diritto annuale in competenza a (t-1)	65,94	66,92	0,985355648535565	99
AREA STRATEGICA - RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA										
INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI (OS)	In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza.									
		Indicatore		Target	Formula KPI		Valori elementi KPI al 30 giugno 2017		Valore kpi al 31 dicembre 2017	Perf OB
		Oneri per consumo di carta	<=	3500	Oneri per consumo di carta		2.189,17		2.189,17	100
		Variatione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno Precedente	>	1	Comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno	Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	4687	4186	1,11968466316292	100
		Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	>=	18%	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno	totale richieste ad istanza di parte pervenute nell'anno*100	24	104	23,0769230769231	100
		Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	>=	30	Richieste di nuovi servizi offerti all'utenza pervenute nell'anno		6		6	20
GARANTIRE LA SOLIDITA' ECONOMICO PATRIMONIALE (OS)	La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale. In particolare, a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; b) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale									
		Indicatore		Target	Formula KPI		Valori elementi KPI al 31 DIC 2017		Valore kpi al 31 dicembre 2017	Perf OB
		Margine di struttura inverso	>=	0,7	Patrimonio netto	immobilizzazioni	8492620	2187033	3,88316957265848	100
		Margine dei tesoreria Anno: 2017	>=	1,5	(Cassa+Crediti di funzionamento)	Debiti di funzionamento	11872468	1513434	7,84472134232481	100
ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE (OS)	Le priorità strategiche dell'area sono rappresentate da: revisione dei processi alla base del ciclo di gestione della performance, adozione dei sistemi e degli strumenti previsti dal D.Lgs n.150/2009, coinvolgimento degli stakeholders nelle attività di pianificazione e rendicontazione. Perfezionamento dei sistemi di comunicazione interni ed esterni. Dare piena attuazione al programma per la trasparenza l'integrità e la prevenzione della corruzione Dare corretta attuazione alla gestione del ciclo della performance. Tra gli obiettivi strategici viene inserito anche quello previsto nell'ambito della misurazione della performance organizzativa relativo all'efficacia del piano di prevenzione della corruzione.									
		Indicatore		Target	Formula KPI		Valori elementi KPI al 30 giugno 2017		Valore kpi al 31 dicembre 2017	Perf OB

		Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	>=	100%	Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvate nei termini	Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance	4	4	100	100
		Percentuale di documenti pubblicati in amministrazione trasparenza nella sezione altri contenuti/dati ulteriori in base a quanto previsto nella sezione del PTPCT dedicata alla Trasparenza	>=	100%	Documenti pubblicati nella sezione "Dati ulteriori" in base al PTPCT	Documenti da pubblicare nella sezione dati ulteriori in base al PTPCT*100	5	5	100	100
		Rilevi formulati dall'OIV sulle Pubblicazioni	<=	0	Rilevi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni		0		0	100
		Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	<=	1	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno		0		0	100
AREA STRATEGICA - PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA										
REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE – REGIONALE (OS)	Favorire il processo di accorpamento avviato nel 2016 con la Camera di Commercio dell'Aquila abruzzesi in coerenza con la riforma del sistema camerale nell'ambito della riorganizzazione della PA, salvaguardando il ruolo, le competenze e le specificità della Camera di Commercio di Teramo. In particolare nel triennio successivo saranno realizzate le seguenti attività: a) Benchmarking con la Camera di Commercio con cui è stata avviata la fusione: analisi e confronto su organizzazione, personale, situazione economico patrimoniale e servizi erogati (anno 2017). b) Realizzazione delle fasi del cronoprogramma della procedura di accorpamento delle Camere di Commercio (anno 2017) c) Adozione nuovo statuto e armonizzazione dei regolamenti con valenza interna e esterna(dopo il 2017).									
		Indicatore		Target	Formula KPI	Valori elementi KPI al 31 dic 2017	Valore kpi al 31 dicembre 2017			
		Rispetto della scadenza stabilita (Sì/No)	>	SI	SI/NO	ND	ND			